



LE PROPOSTE DI FORZA ITALIA PER IL MEZZOGIORNO

*Conferenza stampa
Camera dei deputati - Sala stampa
Roma, 11 ottobre 2018 - Ore 13*

LE PROPOSTE DI FORZA ITALIA PER IL MEZZOGIORNO

1. IMPRESE
2. LAVORO
3. INFRASTRUTTURE
4. DIRITTI
5. CASSA PER INVESTIMENTI E DIRITTI AL SUD



1. IMPRESE

SHOCK FISCALE

- Il tessuto imprenditoriale del Sud è in sofferenza rispetto al resto del Paese, ma ha grandi potenzialità di sviluppo
- Proponiamo di azzerare l'IRES in tutte le Regioni Obiettivo "Convergenza" (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), per un ammontare complessivo di 2 mld euro annui, finanziati da fondi europei oggi male utilizzati
- Vantaggi:
 - + beneficio all'impresa automatico e diretto
 - + niente intermediazione della burocrazia
 - + niente infiltrazioni della criminalità organizzata
 - + attrazione degli investimenti e delle imprese, internazionali e italiane, che oggi delocalizzano in altri Paesi
 - + pienamente compatibile con i Trattati europei (art. 107 TFUE)



1. IMPRESE

POTENZIAMENTO DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

- L'accesso al credito per le PMI del Mezzogiorno è molto difficile e ne impedisce lo sviluppo
- Proponiamo di rafforzare il Fondo di Garanzia per le PMI, destinando il 45% delle risorse ad esso conferite da CDP all'uso esclusivo delle PMI del Mezzogiorno
- Vantaggi:
 - + le PMI del Sud possono ottenere finanziamenti per gli investimenti necessari a rinnovarsi, crescere e competere sul mercato



2. LAVORO

“CONTO GIOVANI: IL FUTURO NELLE TUE MANI”

- Al Sud, ci sono 1,8 milioni di NEET under 35, 2 donne su 3 sono disoccupate, un elevato tasso di dispersione scolastica e un basso numero di studenti che conseguono la laurea
- Proponiamo l'istituzione di un “conto giovani” per il Mezzogiorno, a valere sui fondi europei, destinato agli under 35 e alle donne under 40, da utilizzare per alternanza scuola/lavoro, ricerca e sviluppo in Università e in azienda, formazione e orientamento all'occupazione impiego e autoimpiego
- Vantaggi:
 - + si finanzia una formazione effettiva, attiva e on the job, realmente calibrata sullo sviluppo delle professionalità e sul collocamento lavorativo



2. LAVORO

UNA DONNA FA LA DIFFERENZA

- Nel Mezzogiorno solo il 31% delle donne ha un lavoro.
- “Una donna fa la differenza”: per ogni nuova assunzione di una donna a tempo pieno o parziale, con contratto almeno annuale, si riconosce all’impresa un credito d’imposta pari al costo del relativo contributo IRPEF
- Vantaggi:
 - + Più donne occupate significa più crescita.



2. LAVORO

ASSEGNO IO LAVORO

- La fascia di età 30-49 anni è oggi clamorosamente ignorata dalle misure occupazionali
- Si istituisce l'Assegno-Io-Lavoro, pari a 800 euro mensili, erogati per una durata di 12 mensilità anche non continuative, a beneficio di chi sia in stato di disoccupazione da oltre 24 mesi e non recepisca alcun sostegno al reddito.
- La misura può essere riconosciuta solo se agganciata a percorsi di reinserimento nel mercato del lavoro e a prestazioni lavorative
- Vantaggi:
 - + L'Assegno Io-Lavoro è un incentivo al lavoro, anziché a oziare sul divano
 - + La misura funziona come una «dote» che il lavoratore porta con sé, all'interno dell'impresa



3. INFRASTRUTTURE

RETI IDRICHE PER IL RILANCIO DELL'AGRICOLTURA

- La maggior parte delle strutture idriche risalgono a più di 30 anni fa e le perdite nella rete si aggirano al Sud intorno al 45%, a fronte del 26% rilevato al Nord.
- Proponiamo di riammodernare il sistema infrastrutturale attraverso una rete e un sistema di micro invasi: il costo stimato è pari a 5 miliardi di euro annui, molto inferiore a quanto oggi si spende per gli sprechi e le sanzioni europee
- Vantaggi:
 - + contenere gli sprechi
 - + assicurare gli approvvigionamenti a famiglie e imprese
 - + consentire il rilancio dell'agricoltura, settore strategico per il Sud



4. DIRITTI

ASILI-NIDO

- La copertura dei servizi di asilo e nido per l'infanzia nel Meridione è scarsissima, coprendo solo il 7% circa dei bambini, a fronte di una media nazionale del 20%, e di una media europea del 40% circa.
- Proponiamo lo stanziamento di fondi per realizzare strutture e servizi pubblici di asili-nido, affidando l'operazione a una SGR pubblica (INVIMIT che è 100% dello Stato o CdP immobiliare che è 100% di Cassa depositi e prestiti) e prevendo costi contenuti del servizio in base al reddito
- Vantaggi:
 - + benefici occupazionali immediati per le donne-madri lavoratrici, che avrebbero finalmente la possibilità di affidare i propri bambini in strutture dedicate, a costi nulli o comunque contenuti
 - + benefici sociali e culturali di medio-lungo periodo, sia sotto il profilo della crescita demografica e della natalità, sia sotto il profilo dell'affermazione del ruolo della donna-lavoratrice nella nostra società.



4. DIRITTI

DIRITTO ALLA SALUTE E REDDITO DI SALUTE

- Le forti disomogeneità territoriali nelle prestazioni sanitarie hanno creato una situazione di costante lesione, al Sud, del diritto costituzionale alla salute.
- Proponiamo un piano integrato finalizzato a ristabilire la piena osservanza dell'art. 32 Cost., che si sviluppa sui seguenti versanti:
 - 1) introduzione immediata dei costi e fabbisogni standard nella sanità,
 - 2) Istituzione di un'Agenzia nazionale che controlli in modo più stringente l'operato dei singoli servizi regionali e delle Province autonome, assicurandone l'efficienza e l'efficacia, anche con funzioni sostitutive e commissariali
 - 3) reddito di salute: introdurre un bonus sanità da attribuire in base all'Isee ai residenti nelle regioni dove è minore l'aspettativa di vita



4. DIRITTI

PENSIONI E ASPETTATIVA DI VITA

- Sul territorio nazionale esistono forti disomogeneità fra Nord e Sud sull'aspettativa di vita, con differenziali anche di 4 anni.
- In Campania nel 2017 gli uomini sono vissuti mediamente 78,9 anni e le donne 83,3; nella provincia autonoma di Trento 81,6 gli uomini e 86,3 anni le donne. La maggiore sopravvivenza si è registrata nelle regioni del nord-est, dove la speranza di vita è stata per gli uomini 81,2 anni e per le donne 85,6; nelle regioni del Mezzogiorno, si attesta a 79,8 anni per gli uomini e a 84,1 per le donne
- Prevediamo di calcolare su base regionale, alla luce della speranza di vita, i criteri anagrafici di accesso alla pensione



4. DIRITTI

AMBIENTE E SERVIZI PUBBLICI GREEN

- Il trasporto pubblico al Sud è ancora fortemente legato allo spostamento su gomma ed è prestato con mezzi ormai superati. Anche le auto private sono per la maggior parte ad elevato indice inquinante
- Proponiamo di azzerare l'IVA per l'acquisto di tutti gli autoveicoli elettrici e la compensazione del 50% per gli enti locali nell'acquisto di vettori per il trasporto pubblico locale a basso impatto ambientale (gas, metano e elettrico).



5. CASSA PER INVESTIMENTI E DIRITTI AL SUD

- La governance degli investimenti e della gestione dei fondi di coesione nazionali ed europei è ad oggi troppo complessa, e dispersa fra una miriade di istituzioni, livelli territoriali e procedimenti, che creano ritardi e inefficienze.
- Proponiamo di accentrare tutte le competenze in un nuovo soggetto, la Cassa per le infrastrutture e i diritti del Sud (CAID), che funga da collettore, gestore e controllore unico dei fondi (nazionali ed europei) e delle attività, che fra l'altro assorbe la vecchia Agenzia per la coesione.
- Per alimentare la Cassa, si modifica l'attuale sistema della quota De Vincenti e, sul modello della quota Ciampi, e si prevede che ad essa sia le amministrazioni centrali che le società partecipate pubbliche debbano conferire il 45% dei propri stanziamenti ordinari in conto capitale
- Fra gli obiettivi primari della Cassa, vengono previsti gli investimenti sull'alta velocità per il Sud, che attualmente si ferma a Salerno

